

VERSO LA STRATEGIA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE 2014-2020

Tavoli tematici

Contributo

1. Dati proponente contributo

Nome	Agatino
Cognome	Russo
Ente/organizzazione di appartenenza	Università di Catania
Telefono	0957147349
E_mail	agarusso@unict.it
Sito	http://www.digesa.unict.it/

2. Riferimento del contributo al tavolo tematico

Data	Tavolo tematico			Contributo*	Orario
	sala 1	Contributo*	sala 2		
8 maggio '14	Agroalimentare	X	Turismo, Cultura e Beni Culturali		9.30 – 13.30
	Energia		Economia del mare		15.30 – 19.30
9 maggio '14	Smart Cities&Communities		Scienze della Vita		9.30 – 13.30

*Barrare con una X la colonna Contributo di riferimento

3. Sintesi del contributo

Strategie per il miglioramento della competitività delle produzioni orticole regionali

La presente contributo, che riguarda le produzioni orticole siciliane, s'inquadra nell'ambito tematico dell'Agroalimentare ed è stato elaborato tenendo conto degli obiettivi generali di: 1. Rafforzare il sistema produttivo regionale; 2. Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi; 3. Promuovere la più ampia diffusione della cultura dell'innovazione della RIS 3 Sicilia.

Il carattere strategico della proposta deriva dal ruolo che l'orticoltura ha nel panorama nazionale e regionale; essa infatti rappresenta il principale comparto delle coltivazioni agricole (erbacee e arboree) e il secondo in ordine d'importanza, dopo quello delle carni (allegato 1, punto 1). Tale importanza oltre che dal punto di



vista economico deriva dall'elevato numero di addetti che, direttamente o attraverso le attività dell'indotto, il settore occupa.

Nell'attuale fase congiunturale, l'orticoltura regionale, al pari di quella delle altre regioni meridionali, si trova di fronte alla necessità di un adeguamento della sua configurazione dal punto di vista tecnico, agronomico e organizzativo, per corrispondere ai nuovi scenari che si vanno delineando in termini di globalizzazione ed evoluzione delle aspettative dei consumatori (allegato 1 e allegato 2). Al riguardo obiettivi generali prioritari perseguibili attraverso la validazione e l'introduzione d'innovazioni di specifico interesse sono rappresentati dalla riduzione dei costi di produzione, dalla qualificazione delle produzioni, dall'innovazione di prodotto, dal contenimento dell'impatto ambientale.

Il contributo proposto potrebbe richiedere un'articolazione che potrebbe riguardare uno o più progetti di ricerca, ciò a motivo dell'elevata articolazione di prodotti (ingente numero di specie coltivate e diverse tipologie), delle molteplici destinazioni degli stessi (mercato fresco e industria), degli ambienti e delle tecniche produttive adottate (ambiente protetto, pieno campo, fuori suolo ecc.). Ambiti prioritari dell'intervento sono certamente rappresentati dai contesti produttivi più rappresentativi e dalle colture maggiormente importanti dal punto di vista economico; ambito secondario, ma ugualmente strategico, è rappresentato da produzioni tipiche.

Le strategie che possono essere messe in atto ai fini dell'adeguamento dei sistemi produttivi per il miglioramento del livello di sostenibilità del comparto devono fare riferimento a specifiche innovazioni che riguardano uno o più segmenti della filiera produttiva. In alcuni casi si tratterà di individuare e introdurre nuovi metodi, tecniche e mezzi di produzione, in altri, più semplicemente, di adeguare i processi produttivi già adottati per renderli più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Le innovazioni teoricamente possibili sono comunque numerose, ciò in particolare per le espressioni più avanzate di orticoltura sia in pien'aria, che in serra. Al fine di formulare proposte occorre comunque verificare preliminarmente il grado di compatibilità tecnica tra le possibili innovazioni e le specificità che il settore esprime. L'individuazione dei vincoli e/o delle opportunità che ciascuno di tali elementi pone ai fini del miglioramento o del consolidamento dei risultati produttivi ed economici dell'orticoltura è preliminare alla scelta delle possibili strategie e alla adozione delle corrispondenti innovazioni.

Con riferimento alla realtà regionale gli obiettivi/attività che si considerano prioritari che corrispondono ai fabbisogni di ricerca, attengono a:

- predisposizione di liste di orientamento varietale attraverso lo screening del germoplasma di recente costituzione sotto il profilo della risposta agronomica, della resistenza a stress biotici e abiotici, delle caratteristiche nutrizionali e salutistiche dei prodotti;
- individuazione e valutazione delle caratteristiche tecnologiche di nuovi genotipi di piante coltivate o di specie spontanee per l'ottenimento di nuove tipologie di prodotto (e.g.: IV e V gamma, germinelli, ecc.);
- messa a punto e adeguamento di specifiche tecniche agronomiche volte a incrementare la sostenibilità del processo produttivo e migliorare l'efficienza d'uso dei mezzi di produzione;
- definizione, per le colture maggiormente diffuse, di protocolli di coltivazione innovativi rivolti alla esaltazione della salubrità e delle caratteristiche salutistiche dei prodotti e più in generale per la valorizzazione delle produzioni regionali;
- individuazione di soluzioni strutturali, impiantistiche e gestionali specifiche per le colture protette volte a incrementare le rese, migliorare la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto ambientale;
- difesa dai patogeni vegetali emergenti e riemergenti delle colture ortive;
- valorizzazione di strategie innovative (e.g. radiazioni ionizzanti), di molecole di recente introduzione e di biomolecole di origine vegetale per lo sviluppo di mezzi di difesa sostenibili nelle fasi di ante e post raccolta;
- individuazione di marcatori biochimici e molecolari per la identificazione della provenienza geografica dei prodotti freschi e degli derivati di interesse orticolo;
- definizione, per i prodotti che assumono maggiore rilevanza economica e per gli areali più rappresentativi, di descrittori di qualità e di standard di riferimento per la messa a punto di un Marchio Regionale di Qualità;
- realizzazione di un laboratorio regionale per il controllo e la certificazione delle produzioni orticole regionali;
- validazione socio-economica delle innovazioni di prodotto e di processo nell'orticoltura in pieno campo e in ambiente protetto.



Considerata l'articolazione degli obiettivi/attività, il contributo richiederà il coinvolgimento di competenze diversificate e complementari operanti in larga misura sul territorio regionale. Elemento alla base del raggiungimento degli obiettivi delineati è l'interazione tra gli enti di ricerca, le aziende private operanti nei settori dell'implementazione dei mezzi di produzione, le realtà produttive più significative.

4. Allegati

ALLEGATO 1 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO E DEL CONTRIBUTO

ALLEGATO 2 -ANALISI SWOT DEL COMPARTO ORTICOLO SICILIANO